

Allegato 2B

Piano di Monitoraggio e Controllo

MONITORAGGIO OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI

Monitoraggio Rifiuti in Ingresso

Identificazione Cliente (trasportatore)

1. Dovrà essere predisposta una “Scheda Cliente (trasportatore)” contenente: nome/ragione sociale e sede, numero di autorizzazione al conferimento rilasciata dalla direzione, periodo di validità, elenco dei codici CER autorizzati, analisi dei CER in conferimento.

Controlli Preliminari

2. Per ognuna delle tipologie di rifiuti conferiti presso l’impianto il Gestore deve provvedere alla verifica della corretta documentazione amministrativa, come segue, registrandone gli esiti:
 - a. verifica che il rifiuto in ingresso sia presente nell’autorizzazione all’esercizio;
 - b. verifica che il trasportatore sia autorizzato al trasporto del rifiuto;
 - c. verifica che il conferitore, in caso di impianto di gestione rifiuti, sia autorizzato;
 - d. verifica che il formulario sia compilato correttamente in tutte le parti;
 - e. verifica che l’analisi chimica di classificazione fornita dal produttore sia effettuata secondo i criteri della normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
 - f. verifica delle modalità di stoccaggio e/o di lavorazione;
 - g. verifica della capacità di ricezione delle aree/serbatoi di destinazione;
 - h. controllo qualitativo di corrispondenza tra le caratteristiche del rifiuto e quanto dichiarato sul formulario;
 - i. controllo del rifiuto dal punto di vista degli impatti odorigeni.
3. In caso di difformità ai punti precedenti il rifiuto deve essere respinto al produttore apponendo sul formulario “Carico respinto” e annotando le motivazioni nel relativo spazio riservato al destinatario.
4. In caso di accettazione del formulario deve essere barrata la casella “Accettato per intero” o “Accettato per la seguente quantità” e controfirmato il formulario nello spazio riservato al destinatario.
5. Le “non conformità” riscontrate devono essere riportate nel report annuale.
6. La registrazione di quanto sopra deve essere effettuata in base alle tabelle seguenti con frequenza mensile, anche in modalità informatica.
7. Il Gestore deve provvedere inoltre:
 - a. ai controlli riportati nella seguente Tabella “Controlli qualitativi al conferimento” registrando le relative informazioni;
 - b. al monitoraggio dei quantitativi conferiti secondo le modalità riportate nella seguente Tabella “Controlli quantitativi al conferimento”, registrando le relative informazioni, ed evidenziando il rispetto dei quantitativi massimi autorizzati.

Tabella: “Controlli qualitativi al conferimento”

Rifiuti in ingresso	Descrizione				Frequenza	Esecutore	Registrazione	Comunicaz.
	Parametro	Unità di misura	Valore di riferimento	Metodo				
<u>RAEE</u> 16.02.14 20.01.36	Controllo visivo ⁽³⁾ e documentazione	---	---	---	Ad ogni conferimento	Interno	Registrazione di eventuali rifiuti respinti Informatica, cartacea Registro di carico e scarico e formulari	Sintesi annuale
	Controllo radiometrico	µSv/h	Soglia di allarme	Sensore con tubo Geiger-Müller UNI 10897:2013				
	Pesatura	kg o tonn	---	Doppia pesata con pesa a ponte interrata				
<u>Pile e accumulatori</u> 16.06.04 16.06.05 20.01.34	Controllo visivo e documentazione	---	---	---	Ad ogni conferimento	Interno	Registrazione di eventuali rifiuti respinti Informatica, cartacea Registro di carico e scarico e formulari	Sintesi annuale
	Frazioni estranee	---	Assenti	---				
	Pesatura	kg o tonn	---	Doppia pesata con pesa a ponte interrata				
<u>Imballaggi</u> 15.01.06 15.01.01 15.01.03	Controllo visivo e documentazione	---	---	---	Ad ogni conferimento	Interno	Registrazione di eventuali rifiuti respinti Informatica, cartacea Registro di carico e scarico e formulari	Sintesi annuale
	Controllo radiometrico ⁽¹⁾	µSv/h	Soglia di allarme	Sensore con tubo Geiger-Müller UNI 10897:2013				
	Frazioni estranee	---	Max 5%	---				
	Pesatura	kg o tonn	---	Doppia pesata con pesa a ponte interrata				
<u>Filtri e stracci</u> 15.02.03	Controllo visivo e documentazione	---	---	---	Ad ogni conferimento	Interno	Registrazione di eventuali rifiuti respinti	Sintesi annuale
	Frazioni estranee	---	Max 5%	---				

Rifiuti in ingresso	Descrizione				Frequenza	Esecutore	Registrazione	Comunicaz.
	Parametro	Unità di misura	Valore di riferimento	Metodo				
	Parametri per individuazione caratteristiche di pericolo ⁽²⁾ (rif. All. I, Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	mg/kg	Concentrazioni inferiori alle soglie previste dall'All. I, Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	All. I, Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.			Informatica, cartacea Registro di carico e scarico e formulari	
	Pesatura	kg o tonn	---	Doppia pesata con pesa a ponte interrata				
<u>Metalli</u> 17.04.03 17.04.05 17.04.07 16.01.17	Controllo visivo e documentazione	---	---	---	Ad ogni conferimento	Interno	Registrazione di eventuali rifiuti respinti Informatica, cartacea Registro di carico e scarico e formulari	Sintesi annuale
	Frazioni estranee	---	Max 5%	---				
	Controllo radiometrico	µSv/h	Soglia di allarme	Sensore con tubo Geiger-Müller UNI 10897:2013				
	Pesatura	kg o tonn	---	Doppia pesata con pesa a ponte interrata				
<u>Pastiglie per freni</u> 16.01.12	Controllo visivo e documentazione	---	---	---	Ad ogni conferimento	Interno	Registrazione di eventuali rifiuti respinti Informatica, cartacea Registro di carico e scarico e formulari	Sintesi annuale
	Amianto	n.s.	Assente	All. I, Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.				
	Pesatura	kg o tonn	---	Doppia pesata con pesa a ponte interrata				
<u>Plastica</u> 16.01.19	Controllo visivo e documentazione	---	---	---	Ad ogni conferimento	Interno	Registrazione di eventuali rifiuti respinti	Sintesi annuale
	Frazioni estranee	---	Max 5%	---				

Rifiuti in ingresso	Descrizione				Frequenza	Esecutore	Registrazione	Comunicaz.
	Parametro	Unità di misura	Valore di riferimento	Metodo				
	Pesatura	kg o tonn	---	Doppia pesata con pesa a ponte interrata			Informatica, cartacea Registro di carico e scarico e formulari	
<u>Vetro</u> 16.01.20	Controllo visivo e documentazione	---	---	---	Ad ogni conferimento	Interno	Registrazione di eventuali rifiuti respinti Informatica, cartacea Registro di carico e scarico e formulari	Sintesi annuale
	Frazioni estranee	---	Max 5%	---				
	Pesatura	kg o tonn	---	Doppia pesata con pesa a ponte interrata				
<u>Pneumatici</u> 16.01.03	Controllo visivo e documentazione	---	---	---	Ad ogni conferimento	Interno	Registrazione di eventuali rifiuti respinti Informatica, cartacea Registro di carico e scarico e formulari	Sintesi annuale
	Frazioni estranee	---	Max 5%	---				
	Pesatura	kg o tonn	---	Doppia pesata con pesa a ponte interrata				
<u>Oli e grassi commestibili</u> 20.01.25	Controllo visivo e documentazione	---	---	---	Ad ogni conferimento	Interno	Registrazione di eventuali rifiuti respinti Informatica, cartacea Registro di carico e scarico e formulari	Sintesi annuale
	Pesatura	kg o tonn	---	Doppia pesata con pesa a ponte interrata				

NOTA (1): Se pertinente.

NOTA (2): Per quanto riguarda il CER 15.02.03, trattandosi di voce a specchio non pericolosa, dovrà essere opportunamente accertata in ingresso, la sua corretta classificazione come rifiuto non pericoloso.

NOTA (3): In base alla tipologia di apparecchiatura deve essere verificato il tipo di refrigerante ed il tipo di isolante utilizzato. Deve inoltre essere ispezionato il rifiuto ai fini della verifica dell'eventuale presenza di danni, registrandone il tipo e l'estensione, e raccogliendo in maniera idonea e separata le apparecchiature eventualmente rotte. Nel caso dei frigoriferi deve anche essere verificata la presenza di un compressore e se il circuito di raffreddamento sia o meno danneggiato.

Controlli quantitativi al conferimento

Codice	Quantità ricevuta conto terzi (tonn/anno)	Quantità smaltita (tonn/anno)	Quantità recuperata (tonn/anno)	Quantità prodotta (tonn/anno)	Registrazione	Comunicazione
<i>Rifiuti non pericolosi</i>						
CER ...					Informatica, cartacea	Sintesi annuale
CER ...					Informatica, cartacea	Sintesi annuale
...

Monitoraggio Rifiuti in Uscita

1. Il Gestore deve rendicontare annualmente il controllo della qualità e quantità dei rifiuti prodotti secondo le indicazioni delle sottostanti tabelle.

Controllo qualità dei rifiuti prodotti

Provenienza	CER	Destinazione	Parametro	Unità di misura	Metodo	Frequenza	Registrazione	Comunicazione
Attività impianto (ricondizionamento, disimballaggio, cernita, selezione, separazione)	15.01.02	R13/R3	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	15.01.01	R13/R3	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	15.01.03	R13/R3	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	15.01.04	R13/R4	Radioattività	µSv/h	Sensore con tubo Geiger-Müller UNI 10897:2013	Ogni carico in uscita	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	15.01.10*	R13/R3-R4	Radioattività	µSv/h	Sensore con tubo Geiger-Müller	Ogni carico in uscita	Informatica, cartacea	Sintesi annuale

Provenienza	CER	Destinazione	Parametro	Unità di misura	Metodo	Frequenza	Registrazione	Comunicazione
					UNI 10897:2013			
	19.12.01	R13/R3	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	19.12.02	R13/R4	Radioattività	μSv/h	Sensore con tubo Geiger-Müller UNI 10897:2013	Ogni carico in uscita	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	19.12.03	R13/R5	Radioattività	μSv/h	Sensore con tubo Geiger-Müller UNI 10897:2013	Ogni carico in uscita	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	19.12.04	R13/R3	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	19.12.05	R13/R5	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	19.12.12	D15-R13	Radioattività	μSv/h	Sensore con tubo Geiger-Müller UNI 10897:2013	Ogni carico in uscita	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
			Parametri per individuazione caratteristiche di pericolo (rif. All. I, Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	mg/kg	All. I, Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Ogni carico in uscita	Informatica, cartacea Rapporto di analisi	Sintesi annuale
	19.12.11*	D15-R13	Radioattività	μSv/h	Sensore con tubo Geiger-Müller UNI 10897:2013	Ogni carico in uscita	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
Gestione impianto ⁽¹⁾	15.02.02*	D15-R13	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	15.02.03	D15-R13	Parametri per individuazione caratteristiche di pericolo (rif. All. I, Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	mg/kg	All. I, Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Ogni lotto prodotto in quantità rappresentative	Informatica, cartacea Rapporto di analisi	Sintesi annuale

Provenienza	CER	Destinazione	Parametro	Unità di misura	Metodo	Frequenza	Registrazione	Comunicazione
Gestione impianto AMPP	19.11.06	R13	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	13.05.07*	R13	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	15.02.02*	R13/R5	---	---	---	Ad ogni rigenerazione	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	15.02.03	R13/R5	Parametri per individuazione caratteristiche di pericolo (rif. All. I, Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	mg/kg	All. I, Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Ad ogni rigenerazione	Informatica, cartacea Rapporto di analisi	Sintesi annuale
Manutenzione mezzi	13.02.08*	R13/R9	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	16.06.01*	R13/R4	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
Manutenzione aree a verde	20.02.01	R13	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
Attività d'ufficio	20.01.01	(2)	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	20.02.03	(2)	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	20.03.01	(2)	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	08.03.18	(2)	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale
	16.02.13*	R13/R4	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale

Provenienza	CER	Destinazione	Parametro	Unità di misura	Metodo	Frequenza	Registrazione	Comunicazione
	16.02.14	R13/R4	---	---	---	---	Informatica, cartacea	Sintesi annuale

NOTA (1): Eventi accidentali, indumenti da lavoro, D.P.I., stracci, ecc.

NOTA (2): Conferimento a Servizio Pubblico Comunale.

NOTA (3): Trattasi del materiale filtrante a carboni attivi.

Controllo quantità dei rifiuti prodotti

CER	Descrizione	Pericoloso o non Pericoloso	Fase del ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto	Stato fisico	Quantità annua	Frequenza rilevamento	Ubicazione deposito temporaneo e modalità	Comunicazione
					kg o t	(1)	(2)	Sintesi annuale
					kg o t	(1)	(2)	Sintesi annuale
...

NOTA (1): Esempio: giornaliero, settimanale, mensile ecc., oppure occasionale per i rifiuti prodotti occasionalmente.

NOTA (2): Fare riferimento alla pertinente planimetria del paragrafo “Planimetrie di Riferimento” dell’Allegato Tecnico.

MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni convogliate

---⁽¹⁾

NOTA (1): Nell’impianto non sono presenti emissioni in atmosfera convogliate.

Emissioni fuggitive

La società non identifica emissioni fuggitive e non individua alcuna azione di monitoraggio.

Emissioni eccezionali

La società non identifica emissioni eccezionali e non individua alcuna azione di monitoraggio.

Emissioni odorigene

Sigla	Punto campionamento	Parametro	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Esecutore	Modalità registrazione	Comunicaz.
--- ⁽²⁾	Prelievo di monte ⁽¹⁾	Odore	Semestrale	Olfattometria dinamica (UNI EN 13725/2004)	U.O./m ³	Laboratorio esterno	Cartacea Informatica	Sintesi annuale
--- ⁽²⁾	Prelievo di valle ⁽¹⁾	Odore	Semestrale	Olfattometria dinamica (UNI EN 13725/2004)	U.O./m ³	Laboratorio esterno	Cartacea Informatica	Sintesi annuale

NOTA (1): Rispetto alla direzione prevalente dei venti (al confine interno dell'impianto).

NOTA (2): Sigla non specificata (fare riferimento alla pertinente planimetria di cui al paragrafo "Planimetrie di Riferimento" dell'Allegato Tecnico).

Emissioni generate in fase di avvio e di arresto dell'impianto

La società non identifica emissioni generate in fase di avvio e di arresto dell'impianto e non individua alcuna azione di monitoraggio.

MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI

Inquinanti monitorati ⁽⁵⁾

Sigla	Punto campionamento	Parametro	Frequenza	Metodi di analisi	Unità di misura	Esecutore	Modalità registrazione	Comunicaz.
S1	Pozzetto	Restanti parametri della Tab. 3 dell'All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ⁽²⁾	Annuale ⁽⁶⁾	<p><i>Campionamento:</i> 1030 APAT-IRSA-CNR man. 9/03:2003⁽⁷⁾</p> <p><i>Analisi:</i> Metodi indicati in normativa (APAT-IRSA-CNR man. 9/03:2003) o metodi standardizzati internazionalmente accettati (UNI, CEN, ISO, APHA-AWNA-WEF STANDARD METHODS, EPA)^{(1), (3)}.</p>	mg/l	Laboratorio esterno	Registro degli autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica) ⁽⁴⁾

NOTA (1): I dati dovranno essere forniti con il valore dell'incertezza associata: nel caso che il metodo di rilevamento non preveda il calcolo dell'incertezza, essa dovrà essere stimata secondo linee guida nazionali o internazionali.

NOTA (2): La scelta di non misurare alcuni tra tali parametri dovrà essere giustificata sotto l'aspetto tecnico.

NOTA (3): Nel caso di utilizzo di un metodo non standardizzato (metodo interno), questo deve essere disponibile come procedura scritta e deve essere validato secondo quanto previsto nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 "*Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura*".

NOTA (4): Nella sintesi annuale dovranno essere riportati i valori analitici riscontrati nei controlli periodici in forma tabellare o grafica.

NOTA (5): Sono Acque Meteoriche Dilavanti.

NOTA (6): Controllo da eseguirsi in corrispondenza delle prime piogge autunnali.

NOTA (7): Gli autocontrolli dovranno essere realizzati per mezzo di un campione di refluo medio rappresentativo di tre ore di scarico. Nel caso che lo scarico di AMD abbia durata inferiore alle tre ore è consentito che il tempo di campionamento sia ridotto al tempo di scarico effettivo e di tale circostanza dovrà essere dato atto nei certificati di campionamento e di analisi.

Monitoraggio del volume acque reflue scaricate in fognatura

Sistemi di trattamento AMPP⁽¹⁾

Punto di scarico	Sistema di trattamento	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Esecutore	Modalità manutenzione	Frequenza manutenzione	Esecutore	Modalità registrazione	Comunic.
S1	Pompe di sollevamento	Verifica del corretto funzionamento delle pompe MP1 e MP2	Mensile		n.s.	n.s.		---	---
	Sensore di pioggia	Verifica elettrostrumentale	Semestrale		Pulizia del pannello del sensore	Mensile		Nessuna	Sintesi annuale
	Vasche V1 e V2	Verifica del livello dei sedimenti	Trimestrale		Rimozione sedimenti dal fondo	Semestrale		Informatica	Sintesi annuale
	Disoleatore V2	Verifica livello dello strato di oli	Trimestrale		Rimozione dello strato di oli	Semestrale		Informatica	Sintesi annuale
	Filtro a coalescenza	Verifica del grado di sporcamento del filtro a coalescenza	Semestrale		Pulizia meccanica del filtro a coalescenza	Semestrale		Informatica	Sintesi annuale
	Filtro a quarzo	---	---	---		Controlavaggio del letto	Trimestrale		Informatica
					Sostituzione del letto	Straordinaria ⁽²⁾		Informatica	Sintesi annuale

Punto di scarico	Sistema di trattamento	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Esecutore	Modalità manutenzione	Frequenza manutenzione	Esecutore	Modalità registrazione	Comunic.
	Filtro a carboni attivi	---	---	---	Controlavaggio del letto	Trimestrale		Informatica	Sintesi annuale
					Sostituzione del letto	Straordinaria ⁽³⁾		Informatica	Sintesi annuale

NOTA (1): Il Gestore è tenuto a garantire l'efficienza degli impianti di pretrattamento degli scarichi, controllandone periodicamente il corretto funzionamento, e facendo l'adeguata manutenzione. Ai fini della comunicazione annuale, il Gestore inserisce nella tabella Sistemi di trattamento gli stadi di trattamento presenti nell'impianto e le informazioni richieste in tabella relative al controllo del corretto funzionamento.

NOTA (2): Generalmente non necessaria. Da effettuare solo in casi particolari.

NOTA (3): Frequenza non prevedibile, in funzione dei risultati analitici dei controlli allo scarico.

Gestione delle fasi di avvio, di arresto dell'impianto

La società non descrive le modalità di gestione delle fasi di avvio e di arresto dell'impianto e non individua alcuna azione di monitoraggio.

MONITORAGGIO DEI VETTORI AMBIENTALI

Prescrizioni generali

1. Il Gestore deve provvedere al monitoraggio dei vettori ambientali secondo le modalità indicate di seguito. A tale scopo deve redigere un registro "Monitoraggio dei vettori ambientali" con pagine numerate e vidimate dal responsabile dell'impianto.
2. Il Gestore dovrà segnalare tempestivamente all'Autorità Competente ed all'Autorità di Controllo la data e l'ora in cui intende effettuare i prelievi dei campionamenti, nonché il nome ed il recapito telefonico del laboratorio che svolgerà le analisi, per consentire l'eventuale presenza dei tecnici dei servizi con un preavviso di 10 giorni.

Acque Superficiali

Sottosuolo

1. Il Gestore dovrà eseguire, nei punti di campionamento individuati nella seguente Tabella "Punti di campionamento del sottosuolo", il monitoraggio del sottosuolo effettuando il campionamento nelle modalità definite dal successivo paragrafo "Modalità di campionamento", analizzando i parametri specificati nella successiva Tabella "Parametri per il campionamento del sottosuolo" e riportando sul registro "Monitoraggio dei vettori ambientali" le relative informazioni.
2. I risultati devono essere forniti con il valore di incertezza associata almeno negli intervalli previsti dall'All. 2 del D.M. 31.1.2005. Nel caso che il metodo di rilevamento non preveda il calcolo dell'incertezza, essa dovrà essere stimata secondo linee guida nazionali o internazionali.

3. I rapporti di prova dovranno essere allegati al registro “*Monitoraggio dei vettori ambientali*”.

4. La società dovrà provvedere a redigere una sintesi dei dati in forma tabellare.

Punti di campionamento del sottosuolo

Denominazione	Posizione	X (Gauss Boaga)	Y (Gauss Boaga)
T1 ⁽¹⁾			
T2 ⁽¹⁾			
T3 ⁽¹⁾			

NOTA (1): Fare riferimento alla pertinente planimetria di cui al paragrafo “Planimetrie di riferimento” dell’Allegato Tecnico.

Modalità di campionamento

Metodi indicati in normativa.

Parametri per il campionamento del sottosuolo

Parametro	Unità di misura	Metodo di analisi	Frequenza campionamento ed analisi	Frequenza registrazione	Comunicazione
Parametri chimico-fisici		(2)	Quinquennale ⁽¹⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Idrocarburi pesanti (C>12)		(2)	Quinquennale ⁽¹⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Cadmio		(2)	Quinquennale ⁽¹⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Cromo		(2)	Quinquennale ⁽¹⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Nichel		(2)	Quinquennale ⁽¹⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Piombo		(2)	Quinquennale ⁽¹⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Rame		(2)	Quinquennale ⁽¹⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Zinco		(2)	Quinquennale ⁽¹⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Mercurio		(2)	Quinquennale ⁽¹⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Ferro		(2)	Quinquennale ⁽¹⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Solfati		(2)	Quinquennale ⁽¹⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
PCB		(2)	Quinquennale ⁽¹⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale

NOTA (1): Da eseguirsi la prima volta prima dell’inizio dell’attività.

NOTA (2): Metodi indicati in normativa o metodi standardizzati internazionalmente accettati (UNI, CEN, ISO, APHA-AWNA-WEF STANDARD METHODS, EPA). Nel caso di utilizzo di un metodo non standardizzato (metodo interno), questo deve essere disponibile come procedura scritta e deve essere validato secondo quanto previsto nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 “*Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura*”.

Acque Sotterranee

1. Il Gestore dovrà eseguire, nei punti di campionamento individuati nella seguente Tabella “Punti di campionamento delle acque sotterranee”, il monitoraggio delle acque sotterranee effettuando il campionamento nelle modalità definite dal successivo paragrafo “Modalità di campionamento”, analizzando i parametri specificati nella successiva Tabella “Parametri per il campionamento delle acque sotterranee” e riportando sul registro “Monitoraggio dei vettori ambientali” le relative informazioni.
2. I risultati devono essere forniti con il valore di incertezza associata almeno negli intervalli previsti dall’All. 2 del D.M. 31.1.2005. Nel caso che il metodo di rilevamento non preveda il calcolo dell’incertezza, essa dovrà essere stimata secondo linee guida nazionali o internazionali.
3. I rapporti di prova dovranno essere allegati al registro “Monitoraggio dei vettori ambientali”.
4. Il Gestore dovrà provvedere a redigere una sintesi dei dati in forma tabellare.

Punti di campionamento delle acque sotterranee

Denominazione	Posizione	X (Gauss Boaga)	Y (Gauss Boaga)
Piezometro di monte ⁽¹⁾			
Piezometro di valle ⁽¹⁾			

NOTA (1): Fare riferimento alla pertinente planimetria di cui al paragrafo “Planimetrie di riferimento” dell’Allegato Tecnico.

Modalità di campionamento

1030 APAT-IRSA-CNR man. 9/03:2003

Parametri per il campionamento delle acque sotterranee

Parametro	Unità di misura	Metodo di analisi	Frequenza analisi e campionamento	Frequenza registrazione	Comunicazione
Livello piezometrico	m	---	Annuale ⁽²⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Parametri chimico-fisici	n.s.	(1)	Annuale ⁽²⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Idrocarburi pesanti (C > 12)	n.s.	(1)	Annuale ⁽²⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Cadmio	mg _{Cd} /l	(1)	Annuale ⁽²⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Cromo Totale	mg _{Cr-tot} /l	(1)	Annuale ⁽²⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Nichel	mg _{Ni} /l	(1)	Annuale ⁽²⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Piombo	mg _{Pb} /l	(1)	Annuale ⁽²⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Rame	mg _{Cu} /l	(1)	Annuale ⁽²⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Zinco	mg _{Zn} /l	(1)	Annuale ⁽²⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale
Mercurio	mg _{Hg} /l	(1)	Annuale ⁽²⁾	All’esecuzione	Sintesi annuale

Parametro	Unità di misura	Metodo di analisi	Frequenza analisi e campionamento	Frequenza registrazione	Comunicazione
Ferro	mg _{Fe} /l	(1)	Annuale ⁽²⁾	All'esecuzione	Sintesi annuale
Solfati	mg _{SO4} /l	(1)	Annuale ⁽²⁾	All'esecuzione	Sintesi annuale
PCB	mg _{PCB} /l	(1)	Annuale ⁽²⁾	All'esecuzione	Sintesi annuale

NOTA (1): Metodi indicati in normativa (APAT-IRSA-CNR man. 9/03:2003) o metodi standardizzati internazionalmente accettati (UNI, CEN, ISO, APHA-AWNA-WEF STANDARD METHODS, EPA). Nel caso di utilizzo di un metodo non standardizzato (metodo interno), questo deve essere disponibile come procedura scritta e deve essere validato secondo quanto previsto nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 “*Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura*”.

NOTA (2): Frequenza stabilita per tutta la durata dell'AIA. Nei due anni precedenti la scadenza della polizza fidejussoria la frequenza dovrà essere semestrale.

MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI SONORE

1. Il Gestore dovrà programmare e condurre, con frequenza triennale (e la prima volta entro un anno dalla data di rilascio dell'AIA), campagne di rilevamento del rumore prodotto dai propri impianti, secondo la sottostante tabella “*Rumore ambiente circostante*”, atte alla verifica del rispetto dei limiti vigenti in materia.
2. Il programma dovrà altresì prevedere l'effettuazione, in ognuna delle postazioni individuate, di una misura di rumore residuo in entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno).
3. Le misure saranno effettuate e relazionate secondo quanto disposto dal D.M. 16.3.1998 “*Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico*”.
4. Ai sensi del D.M. 11.12.1996 “*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*” il rispetto del criterio differenziale, per gli impianti realizzati dopo l'entrata in vigore del decreto, è condizione necessaria per il rilascio della relativa concessione, mentre per quelli esistenti a tale data, il criterio differenziale si applica solo se sono superati i valori assoluti di immissione (il tutto valutato presso il recettore).
5. I punti di rilevamento per la misura del rumore saranno concordati con l'Autorità Competente e l'Autorità di Controllo ed individuati su idonea planimetria.
6. Qualora non sia possibile accedere ad aree di pertinenza privata e/o alle relative abitazioni le misure di monitoraggio acustico dovranno essere effettuate in opportune posizioni aventi caratteristiche tali da poter effettuare, tramite calcolo o modello, la valutazione dell'impatto acustico al recettore.
7. Le valutazioni dovranno essere sempre riferite al recettore mediante misurazioni dirette o mediante calcolo. In ogni caso il rapporto dovrà contenere la relazione delle misure effettuate.
8. Allo scopo di valutare il contributo delle singole sorgenti di rumore del sito produttivo e gli effetti sui recettori direttamente interessati, il Gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico per le sorgenti più significative presenti nel sito secondo la sottostante tabella “*Rumore sorgenti*”.

9. Il programma, completo di allegati, sarà inviato preventivamente in forma scritta all’Autorità Competente ed all’Autorità di Controllo.
10. I risultati delle misure con le relative valutazioni dovranno essere firmati da tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/1995.
11. Nel caso che dai risultati delle campagne di misura emerga la presenza di ulteriori sorgenti rilevanti, queste dovranno essere individuate ed inserite nella sottostante tabella “*Rumore sorgenti*”.
12. Una copia del rapporto di rilevamento acustico dovrà essere disponibile presso l’impianto con allegati i dati relativi alla effettiva produzione al momento della misura per il controllo eseguito dall’Autorità Competente e dall’Autorità di Controllo. Una sintesi dell’ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del piano inviata all’Autorità Competente ed all’Autorità di Controllo secondo quanto prescritto nella presente autorizzazione.
13. Il Gestore provvederà a sviluppare un nuovo programma di rilevamento acustico nel caso di modifiche sostanziali all’impianto o alle strutture che possono comportare una variazione della rumorosità presso i recettori.

Rumore ambiente circostante

Postazione di misura	Postazione del recettore	Frequenza del monitoraggio	Classe acustica del recettore	Applicabilità criterio differenziale	Principali sorgenti disturbanti individuate in tabella “<i>Rumore e sorgenti</i>” e relative alla postazione
...

Rumore e sorgenti

n.	Sorgente	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura	Frequenza di rilevamento
...